

IL DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI GUGLIELMO TAGLIACARNE

CULTURA, SUD FANALINO DI CODA PER PESO ECONOMICO

Il Sistema produttivo culturale e creativo (Spcc) del Sud (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) mostra un andamento espansivo importante. Tra il 2023 ed il 2024 segna infatti una crescita, più sostenuta non solo rispetto alla media nazionale, ma anche rispetto all'andamento del totale economia dell'area. Tuttavia, guardando il peso che il Spcc ha nel tessuto economico locale, il Sud continua ad essere spesso il fanalino di coda del Paese. Nel 2024, il Spcc registra 16,6 miliardi di euro di valore aggiunto (pari al 4,2% del valore aggiunto complessivo della macro-ripartizione contro la media Italia del 5,7%), quasi 259 mila occupati (il 3,8% del totale dell'area rispetto al 5,8% dell'Italia) e 69 mila imprese (il 3,7% del totale contro il 4,8% della media nazionale). Questi i principali risultati che emergono dal rapporto Io sono Cultura 2025, realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere, Centro Studi Tagliacarne e Deloitte.

La crescita registrata nel perio-

do 2023-2024 è incoraggiante. Nell'anno il Spcc segna un incremento del valore aggiunto pari al 4,3% e una crescita degli occupati del 3%, performance che superano le corrispondenti medie nazionali, ferme rispettivamente al +2,1% e al +1,6%. Questo andamento favorevole emerge anche nel confronto con il totale economia della macro-ripartizione; nel Sud, infatti, la ricchezza complessivamente prodotta aumenta del 3,2% e gli occupati del 2,1%. In particolare, la Sardegna e la Calabria guidano la classifica nazionale per variazione del valore aggiunto (entrambe con il +7,5%) e numero di occupati del Spcc (nell'ordine, +6,2% e +4,7%).

Su scala regionale la Campania è prima per incidenza, sul totale economia, del valore aggiunto generato dalla componente Embedded Creatives del Spcc - formata da professionisti culturali e creativi che operano al di fuori dei settori che costituiscono il Core cultura (conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, arti visive e performative, architettura e design, comunicazione,

audiovisivo e musica, videogiochi e software ed editoria e stampa). Tale incidenza si attesta al 3,9%, superando di 1,4 punti percentuali il valore medio nazionale. La Campania è altresì l'unica regione del Sud con un peso del Spcc sul totale del valore aggiunto superiore al dato Italia (6,1% vs 5,7%).

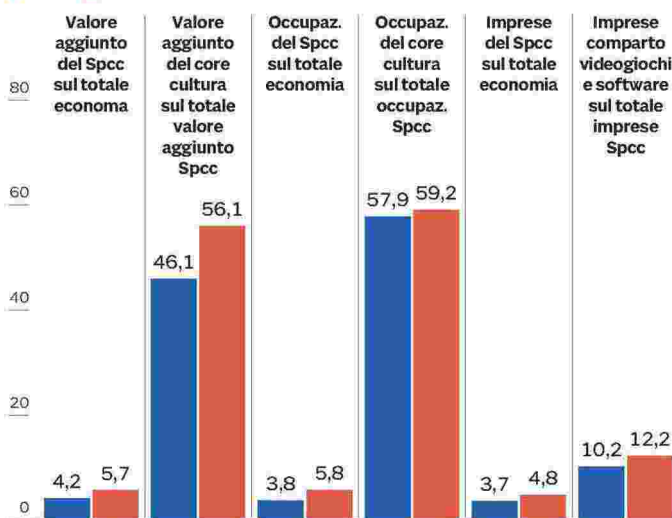
Ma ad eccezione della Campania, le regioni del Sud faticano a integrare stabilmente il Spcc nel tessuto economico del territorio. Le dieci province con i valori più bassi in termini di contributo del Spcc al valore aggiunto e agli occupati dell'economia locale sono quasi tutte del Sud. Nessuna delle 34 province dell'area rientra tra le prime dieci della relativa graduatoria occupazionale. Con riferimento al valore aggiunto, invece, Napoli riesce ad ottenere un quarto posto, con una percentuale di valore aggiunto generato dal Spcc pari all'8,1%, preceduta solo da Milano (10,3%), Gorizia (9,5%) e Roma (8,5%); si colloca tra le prime quindici anche Avellino, con una quota che raggiunge il 6%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quadro

Incidenza in percentuale

■ SUD ■ ITALIA



Fonte: Fondazione Symbola; Unioncamere; Centro Studi Tagliacarne; Deloitte

